

# Urbino

## Festa dello studente - GRATIS al concerto di Mannarino



Sabato 30 giugno alle 21,30 nella Fortezza Albornoz di Urbino, concerto di **MANNARINO** in occasione della **XI FESTA DELLO STUDENTE**. I dieci lettori che spediscono o consegneranno in originale più tagliandi a il Resto del Carlino (via Manzoni 24 - 61121 Pesaro) entro il 27 giugno 2012, avranno un biglietto gratis per il concerto e accesso al backstage per conoscere il cantante

NOME .....

COGNOME .....

TELEFONO .....



## E OGNI VOLTA L'AMERICA "SCOPRE" URBINO

Foto di gruppo per la consegna dell'Urbino Press Award giunto quest'anno alla sua settima edizione: da sinistra Marco Alberti, Stephen Anderson, Alberto Drudi, il presidente e ideatore del premio Giovanni Lani, Michele Ambrosini, Piero Guidi, il premiato Sebastian Rotella, Franco Corbucci, Matteo Ricci, Pietro Marcolini



# Rotella, un premio alle storie di frontiera

## Consegnato ieri mattina al giornalista italo-americano l'Urbino Press Award

di EMANUELE MAFFEI

**NELLA** sala del Trono di Palazzo Ducale, ieri mattina Sebastian Rotella ha ricevuto l'Urbino Press Award. Il settimo, che ha dedicato alla moglie Carmen e alla figlia Valeria. «L'Upa - ha spiegato il presidente Giovanni Lani leggendo la motivazione del premio realizzato con il sostegno di Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio di Pesaro e Urbino e Banca Marche - cerca di individuare figure innovative del giornalismo americano». Tra queste c'è appunto Rotella, «firma di punta di ProPublica e grande esperto di sicurezza nazionale, tema approfondito nelle sue numerose inchieste».

«Ora Sebastian - ha proseguito Lani - aiutaci a capire che cosa accade al di là delle nostre colline». L'assist è stato subito colto da Rotella, che trascorsi «questi bellissimi giorni alla scoperta delle Marche e di Urbino» ha raccontato la sua esperienza di giornalista investigativo e di scrittore. Per la prima volta, dopo sette anni, lo ha fatto in lingua italiana (il padre è di origini siciliane) ripartendo dal lavoro svolto per 23 anni al Los Angeles Times e dalle prime inchieste nella frontiera tra Messico e Stati Uniti. «Lì - ha detto - dove ho imparato a investigare parlando con la gente di strada, con i poliziotti e, quando è stato possibile, anche con i mafiosi». Lezione numero uno, a cui si è accostata (tra le tante finestre aperte su narcopolitica, malavita, terrorismo e dramma umano) l'altra grande riflessione sulla stampa, valida negli Usa come in Europa. Un'analisi che ha rivendicato il ruolo del sito ProPublica e del progetto sostenuto attraverso le donazioni di fornire un'informazione libera «in lotta contro gli abusi di potere».

«I primi tagli - ha infatti osservato Rotella citando la crisi attraversata della carta stampata - ricadono sempre sul settore investigati-

vo e internazionale dato che si pensa che interessino poco o che non ci sia tempo per affrontarli». Solo un luogo comune: «Noi di ProPublica abbiamo scoperto che trovando una buona storia che ne racchiude in sé una più grande i lettori seguono pezzi fino a 15mila caratteri».

**LA CERIMONIA** di consegna, culminata con la consegna di una scultura realizzata da Alice Arloti, studentessa dell'Accademia di Belle arti di Urbino, è stata aperta dalla tradizionale sfilata in costume rinascimentale dell'Associazione rievocazioni storiche e dall'inno ufficiale dell'Upa, eseguito dall'Orchestra di strumenti a fiato della Cappella musicale del SS.Sacramento. Una volta raggiunta la sala del Trono alcune tra le autorità presenti hanno rivolto il loro saluto. L'assessore regionale alla Cultura Pietro Marcolini, il presidente della Provincia Matteo Ricci, il sindaco di Urbino Franco Corbucci ed Alberto Drudi, presidente della Camera di Commercio a turno hanno messo l'accento sul ruolo che il premio riveste nei rapporti fra Italia e Usa e sulla necessità di un continuo confronto. Marco Alberti, in rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri ha invece ricercato i punti di contatto fra i due Paesi: «La grande operosità e la voglia di costruire».

Mentre Stephen Anderson, portavoce dell'Ambasciata americana in Italia, iPad alla mano, ha menzionato cultura e giornalismo, quali mezzi indispensabili per capire e interpretare un Paese. Dopo di lui ha preso quindi la parola lo stilista Piero Guidi: «L'Upa - ha fatto notare - sta diventando sempre più sostanza, con Urbino che torna ad essere città delle idee come lo fu nel Rinascimento». Al termine della premiazione, nel complesso di Santa Chiara, il Comune di Acqualagna e lo chef Samuele Ferri (Osteria del Parco) hanno curato un ricco buffet.



**DAGLI USA AI TORRICINI** Sebastian Rotella, con la moglie Carmen e la figlia Valeria, mostra felice il premio ricevuto: una scultura realizzata da un'allieva dell'Accademia di Urbino

**URBINO PRESS AWARD** GIACOMO GUIDI, COFONDATORE DEL PREMIO

## «Mi colpisce il rigore dei premiati»



**GIACOMO** Guidi (nella foto con Rotella e consorte durante la visita all'azienda), stilista, direttore artistico della Piero Guidi, è fondatore ed ideatore, assieme a Giovanni Lani, del Premio. «In questi anni - racconta Giacomo Guidi - i vincitori del Premio sono sempre state persone di grande rigore. Diane Rehm, Michael Weisskopf, Martha Raddatz, Tom Friedman, David Ignatius ed Helene Cooper sono accomunati da un grande rigore appassionato che si riflette nel loro lavoro di reporter. Sono tutte persone che credono nel fatto che il mondo può essere migliorato e proprio loro cercano di migliorarlo una parola alla volta».